

XIV DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (C)

1ª LETTURA (Is 66, 10-14c)

Dal libro del Profeta Isaia.

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa, quanti l'amate! Gioite grandemente con essa, voi tutti che siete contristati per essa! Affinché siate allattati e saziati alla mammella delle sue consolazioni, affinché succhiate e vi deliziate al seno della sua gloria. Poiché così parla il Signore: «Ecco, io convoglierò verso di essa la pace a guisa di fiume, come un torrente straripante la gloria delle nazioni. Voi succhierete e sarete portati in braccio, sarete accarezzati sulle ginocchia. Come un figlio che la madre consola, così anch'io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Vedrete e il vostro cuore gioirà, le vostre ossa prenderanno vigore come erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi

SALMO RESPONSORIALE (Ps 66)

Acclamate a Dio da tutta la terra,
inneggiate alla gloria del suo nome;
rendete splendida la sua lode.
Dite a Dio: «Sono stupende le tue opere,
per la grandezza della tua forza
davanti a te si piegano i tuoi avversari.

Davanti a te si prostra tutta la terra
e inneggia a te, inneggia al tuo nome».
Orsù, contemplate le meraviglie di Dio:
mirabile è il suo agire verso i figli dell'uomo.

Mutò il mare in terra ferma,
a piedi passarono il corso d'acqua.
Orsù, ralleghiamoci in lui!
Con la sua potenza egli domina in eterno,
scrutano i suoi occhi le nazioni
perché non si sollevino i ribelli contro di lui.

Orsù, ascoltate, quanti temete Dio,
perché voglio narrarvi ciò
che egli ha fatto all'anima mia. Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera
e non mi ha rifiutato la sua misericordia.

2ª LETTURA (Gal 6, 14-18)

Dalla lettera di San Paulo Apostolo ai Gàlati.

Fratelli: A me non avvenga mai di menar vanto se non nella croce del nostro Signore Gesù Cristo, per mezzo del quale il mondo è stato crocifisso per me e io per il mondo. Infatti né la circoncisione né la mancanza di essa sono alcunché, ma la nuova creazione. E quanti seguiranno questa regola, pace e misericordia su di loro e sull'Israele di Dio. Del resto nessuno mi infastidisca: io infatti porto nel mio corpo i contrassegni di Cristo. La grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia col vostro spirito, fratelli! Amen.

VANGELO (Lc 10, 1-12.17-20)

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo il Signore designò ancora altri settantadue discepoli e li inviò a due a due innanzi a sé, in ogni città e luogo che egli stava per visitare. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate perciò il padrone del campo perché mandi operai nella sua messe. Andate! Ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi. Non portate né borsa né sacco né sandali. Lungo il cammino non salutate nessuno. Quando entrerete in una casa, dite per prima cosa: "Pace a questa casa". Se vi è qualcuno che ama la pace, riceverà la pace che gli avete augurato, altrimenti il vostro augurio resterà inefficace. Restate in quella casa, mangiate e bevete quello che vi daranno, perché l'operaio ha diritto alla sua ricompensa. Non passate di casa in casa. Quando andrete in una città, se qualcuno vi accoglierà, mangiate quello che vi offre. Guarite i malati che trovate e dite loro: "Il regno di Dio è vicino". Se invece entrerete in una città e nessuno vi accoglierà, uscite sulle piazze e dite: "Noi scuotiamo contro di voi anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi. Sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi assicuro che nel giorno del giudizio gli abitanti di Sodoma saranno trattati meno duramente degli abitanti di quella città. I settantadue discepoli tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni ci obbediscono, quando invociamo il tuo nome». Egli disse loro: «Io vedevo Satana precipitare dal cielo come un fulmine. Io vi ho dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni e di annientare ogni potenza del nemico. Nulla vi potrà fare del male. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi, ma piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».